

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00223091

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione coppia

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angeli portacandelabri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Cavriglia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MIS - MISURE	
MISV - Varie	diametro della base cm 23 ca.; altezza della colonna cm 120; altezza dell'angelo cm 82
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I due angeli sono inginocchiati su un nimbo, vestiti di una tunica rossa e blu con bordo dorato allo scollo e nello spacco che scopre una gamba. Uno regge un candelabro con la mano destra e l'altro con la sinistra e, mentre uno allrga le braccia, l'altro porta una mano al petto; le ali, dorate, sono fissate al dorso per mezzo di cardini. Le due statue sono complete di basamento a colonna in legno dipinto a marmorizzazioni in verde.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Di modesta fattura popolaresca, probabilmente locale, i due angeli fanno parte, quasi certamente, della ricca dotazione voluta per la chiesa dal pievano Francesco Burzagli negli ultimi anni del XVIII secolo; si trovano infatti nominati nell'Inventario redatto nel 1815 dal CAnonico Pierallini (p. 50, n°4), dal quale risulta che si trovavano sopra la balaustra del presbiterio (oggi non più in essere), forniti di tuniche scure di tela da levare e mettere.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 51304

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1988**CMPN - Nome** Droandi I.**FUR - Funzionario responsabile** Maetzke A. M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Meocci F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Meocci F.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**